



www.confesercentitoscana.it

seguì Confesercenti Toscana su  

INFORMAZIONI DI COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

a cura della Confesercenti Toscana Nord
www.confesercentitoscana.it

n. 4 - Anno XV - € 0,26
febbraio-marzo 2015

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze 2 - € 0,26

Aderisci a Confesercenti: via alla campagna 2015

Protagonisti dello sviluppo del territorio, questo l'impegno al fianco delle piccole e medie imprese di commercio e turismo

L'anno che si è appena concluso ha confermato la crisi congiunturale che da diversi anni sta attraversando il nostro Paese. Le difficoltà del mercato del credito e le manovre di aggiustamento dei conti pubblici hanno prodotto effetti negativi su tutte le componenti della domanda nazionale.

Da tempo la nostra Associazione si fa promotrice, sia presso il Governo nazionale che presso le Amministrazioni territoriali, di proposte che mirino ad interventi strutturali, quali lo snellimento delle procedure burocratiche per le imprese, la riduzione degli oneri fiscali e l'abbattimento del costo del lavoro.

A livello locale l'esperienza di Confesercenti Toscana Nord si sta sempre più radicando sul territorio. La sfida di quest'anno sarà quella di proporre progettualità avanzate e innovative che uniscano e rafforzino le eccellenze del territorio, sia in ambito turistico che in ambito commerciale e dei servizi. Una rete di consulenti commerciali, in grado di intervenire in modo serio ed efficace in ogni ambito di interesse, vi contatterà per capire i vostri

bisogni e soddisfare le vostre richieste, in modo da migliorare la qualità del vostro lavoro: dai Servizi contabilità, tributario e fiscale allo Sportello nuove imprese, dalla Gestione del personale al Servizio Sicurezza sul luogo di lavoro, dalla Sicurezza alimentare alla Formazione professionale tramite l'Agenda formativa Cescot, dai Servizi Assicurativi ai Servizi per la Previdenza con il "Patronato ITACO" e ai Servizi alla famiglia tramite il "CAF Confesercenti". Un qualificato Servizio di consulenza e assistenza



per il credito alle imprese, grazie alla nostra Società Consortile Nazionale "Italia Comfidi", sarà in grado di consigliarvi e garantirvi la più efficace e conveniente scelta di finanziamento a voi necessaria.

Servizi innovativi giungeranno dal CAT-Confesercenti (Centro Assistenza Tecnica), che fornirà il supporto sul fronte dei Centri Commerciali Naturali, delle nuove progettualità e dell'organizzazione degli eventi. L'auspicio che ci sentiamo di fare è pertanto quello di una maggior coesione tra le imprese e di una più ampia condivisione delle sfide che abbiamo davanti, consapevoli che insieme possiamo con più facilità superare questo difficile momento e trovarci pronti a dare futuro alle nostre attività. Per questo motivo, anche nel 2015 il sostegno alla Confesercenti è ancora più motivato e opportuno. La tua fiducia, il tuo impegno, il tuo contributo di idee e anche economico per rinforzare la vita dell'Associazione, sono gli ingredienti essenziali per dare a noi la carica giusta per portare avanti le scelte e gli impegni che le categorie ci chiedono.

EDITORIALE

2015, la ripresa fa capolino, fuga dalla recessione

Massimo Vivoli
Presidente Confesercenti Toscana



Segnali di ripresa, ancora timidi, stanno facendo capolino. Prima il centro studi Bankitalia, che stima per il prossimo anno una crescita dello 0,4% del Pil; poi il nostro rapporto Confesercenti Ref (+0,9%), Confindustria (+2,1%) Prometeia (+0,7%), infine Commissione Ue (+0,6%).

Effetto Draghi, ma anche effetto petrolio e delle misure messe in campo dal Governo? Il fatto è che dopo 7 anni di segno negativo, il 2015 si presenta finalmente come l'anno della ripresa. Ne sono convinti tutti i più accreditati centri di ricerca. L'economia italiana ritornerà a correre: per quest'anno è prevista la "spinta positiva" e la crescita del Pil si consoliderà nel 2016 Possibile? Gli istituti di ricerca non sono i soli a pensarla così. La Banca d'Italia, pur non avendo ancora rivisto le stime, ha fatto sapere che la crescita dei prossimi mesi sarà "significativamente superiore" alle proiezioni dello stesso istituto.

A contribuire a questo dato anche l'indice di fiducia degli italiani che sta registrando un cambiamento positivo. Danno una mano gli indicatori che segnalano la stabilizzazione della domanda interna e della produzione. La sostanziale parità tra Euro e Dollaro, gli Usa tornati a fare da locomotiva, la Cina in rallentamento pilotato, l'India in corsa.

Il punto debole, che è giusto sottolineare, è che questa ripresa ancora non incrocia i consumi delle famiglie, alle prese con anni di sostanziale riduzione del reddito per gli effetti devastanti della riduzione dei livelli di occupazione e dell'aumento della pressione fiscale registrato in questi ultimi tre anni.

Per il 2015 stimiamo un aumento dello 0,7% della spesa delle famiglie, ancora insufficiente a sancire definitivamente l'uscita dalla fase di sostanziale stagnazione dei consumi che stiamo attraversando da ormai troppo tempo.

L'altro dato sul quale dobbiamo riflettere è dato dagli squilibri territoriali che continuano ad ampliarsi. Non è solo un problema tra nord e sud, ma riguarda anche la nostra regione. Vi sono aree e territori che stentano a riprendersi, (Livorno, Grosseto, Massa Carrara, Pisa solo per fare qualche esempio) mentre altre, grazie al positivo apporto della domanda turistica, segnano risultati positivi, che probabilmente si consolideranno in concomitanza con l'Expo 2015.

Anche per quest'ultima considerazione, Confesercenti Toscana ha presentato in queste settimane al presidente della Regione Enrico Rossi proposte concrete su politiche per il Commercio, Turismo, Credito alle imprese e interventi sociali, che riportiamo in un'ampia sintesi nella pagina centrale del giornale.

CREDITO

Finanziamenti a tasso zero per commercio e turismo

Con il DD n. 6682/2014 la Regione Toscana ha disposto l'apertura del bando per la presentazione delle domande di aiuto rimborsabili a tasso zero alle imprese operanti nei settori Commercio e Turismo. La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento per il consolidamento dello sviluppo qualificato delle imprese del Commercio e del Turismo attraverso agevolazioni agli investimenti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle strutture. Sono ammissibili investimenti sostenuti a partire dalla data del 01/10/2014 (per investimenti non ancora conclusi alla data di presentazione alla data di

pubblicazione del presente bando sul BURT) e da sostenere.

Gli investimenti ammissibili sono:

- ampliamento e ristrutturazione di immobili (opere murarie e assimilate, impiantistica aziendale, acquisto e costruzione di nuovi fabbricati nella misura massima del 50% del totale);
 - apparati di sicurezza;
 - macchinari, arredi, attrezzature, hardware e software;
 - spese di progettazione e direzione lavori.
- L'agevolazione consiste in:
- finanziamento a tasso zero fino al 75% dell'investimento ammissibile fino ad un

massimo di 80.000 euro (investimento minimo 20.000 euro) per le imprese commerciali;

■ finanziamento a tasso zero fino al 40% dell'investimento ammissibile fino ad un massimo di 200.000 euro (investimento minimo 70.000 euro) per le imprese turistiche. Il rimborso dell'aiuto è effettuato con rate semestrali posticipate costanti in 7 anni. Inoltre il rimborso prevede 2 semestri di pre-ammortamento.

La presentazione delle domande sarà possibile entro il 24 aprile 2015.

Per informazioni rivolgersi ai nostri consulenti nelle varie sedi Confesercenti.

ASSOCAMPING

Michele Montemagni nuovo presidente regionale

Michele Montemagni (nella foto) è il nuovo presidente regionale Assocamping Confesercenti. Titolare del Camping Bosco Verde e già presidente dei titolari di campeggi dell'associazione Toscana Nord è stato eletto all'unanimità dall'assemblea elettiva di lunedì scorso.

Succede a Bernardo Pesciullesti, che rimane negli organismi dell'associazione, e rimarrà in carica per il prossimo quadriennio.

L'assemblea ha inoltre eletto nella presidenza altri quattro rappresentanti della Confesercenti Toscana Nord.

Si tratta di Alessandro Burchi del Camping Saint Michael di Marina di Pisa, Andrea Genovesi del Camping Partaccia Uno di Massa, di Matteo Tarabella del Camping Aurora di Marina di Massa e di Simone Romoli responsabile Assocamping Confesercenti Toscana Nord.



Nasce il sindacato regionale venditori sigarette elettroniche (Fiesel)

Presidente è stato eletto il pisano Federico Fabiani



È pisano il presidente regionale della neonata Fiesel Toscana, la federazione che riunisce gli esercenti delle sigarette elettroniche aderenti a Confesercenti.

Si chiama Federico Fabiani ed ha ricevuto l'investitura ufficiale nell'assemblea costitutiva che si è svolta domenica a Pisa.

Completano la presidenza Marco Casini di Grosseto,

Fortunato Papaleo di Pistoia, Roldano Zappalà di Arezzo, Alessandro Righi di Lucca, Andrea Pezzatini di Viareggio, Serena Ferraro di Prato, Davide Scarpi di Sarzana, Luisella Alibani di Carrara e Alberto Pezzatini di Livorno.

«Il nostro settore – spiega il neopresidente – aveva la necessita di riunirsi per portare avanti una serie di temi che stanno penalizzando tanti imprendi-

tori che hanno investito in queste attività. Chiediamo ad esempio che l'introduzione della nuova tassa sui liquidi, sulla quale pende un ricorso al Tar per errori commessi nel cosiddetto calcolo delle equivalenze utilizzato per la sua determinazione, venga prorogata al 30 giugno. E ancora chiediamo un riconoscimento ufficiale del settore che ad oggi non dispone nemmeno di una classificazione

Istat. Infine – conclude Fabiani – l'apertura di un canale con il Ministero della Salute per intervenire sugli indirizzi in materia di fumo da sigaretta elettronica. Il nostro primo passo sarà poi quello di lavorare per favorire la nascita di organizzazioni di rappresentanza sindacale a livello regionale anche in Umbria e in Liguria, sempre sotto l'egida di Confesercenti».

PRIMO PIANO

Anche Toscana Ristoro presente a "Tirreno CT"

Anche Toscana Ristoro ha partecipato all'edizione 2015 di "Tirreno CT" con un proprio stand all'interno della fiera. Un'azienda con sede a Pisa, i cui titolari sono Michela Puccioni e Marco Guzzardi, da sempre vicina a Confesercenti Toscana Nord.

Toscana Ristoro fornisce soluzioni innovative nel mondo food & beverage alle strutture ricettive, dedicandosi in special modo agli alimenti e alle attrezzature per la prima colazione, garantendo creatività, affidabilità e piena soddisfazione dei clienti.

(Nella foto i due titolari insieme al direttore di Confesercenti Toscana Nord Marco Sbrana ed al responsabile Area Versilia Adriano Rapaioli).



ASSICUREZZA

Mariano Bizzarri Ollandini entra nella giunta nazionale

Importante riconoscimento per il presidente del Corpo Guardie di Città

Mariano Bizzarri Ollandini, presidente e amministratore unico del Corpo Guardie di Città, è entrato nella giunta nazionale di Assicurezza, l'associazione delle piccole e medie imprese della vigilanza privata aderente a Confesercenti. La nomina nell'assemblea nazionale che si è tenuta a Roma e che ha eletto il napoletano Domenico Palma alla presidenza. Per Mariano Bizzarri Ollandini si tratta di un importante riconoscimento al suo lavoro di imprenditore che sta svolgendo ormai da anni nel settore della vigilanza privata. Bizzarri è stato uno dei più giovani imprenditori in Italia ed il più giovane in Toscana in possesso di licenza di pubblica sicurezza per due province (Pisa e Lucca) con la qualifica di "security manager" ed il suo istituto ormai è un punto di riferimento nel settore.

«Non possiamo che esprimere tutta la nostra soddisfazione – commenta il direttore di Confesercenti Toscana Nord, Marco Sbrana – per l'importante incarico nazionale ottenuto da Mariano Bizzarri Ollandini. Crediamo infatti che per la sua grande esperienza di imprenditore della sicurezza, possa contribuire a lavorare soprattutto per adeguare normative ad un settore in evoluzione. La nomina conferma anche il legame tra la Confesercenti e il Corpo Guardie di Città. Ormai da qualche mese infatti – conclude Sbrana – abbiamo una stretta collaborazione con l'istituto anche grazie ad una convenzione rivolta ai nostri soci per gestire tutti gli aspetti legati alla sicurezza».



SPORTELLO ENERGIA

Nuovo servizio Confesercenti per risparmiare su luce e gas grazie alla convenzione con Gopower

Si chiama "Sportello Energia" ed è il nuovo servizio di Confesercenti Toscana Nord rivolto ai propri soci in maniera gratuita.

Si tratta di consulenze specifiche e personalizzate relative ai costi finali di energia elettrica e gas, mirate al risparmio in bolletta ma anche all'utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.

Un servizio realizzato attraverso la firma di una convenzione con Gopower, società nata da un gruppo di profes-

sionisti con esperienze consolidate in aziende nazionali e multinazionali del settore energy utilities e dei servizi alle imprese.

«Abbiamo raccolto una pressante richiesta che è venuta dai nostri imprenditori – spiega il direttore Marco Sbrana – proprio relative ai costi per l'energia delle attività; costi in costante aumento da decenni e che rappresentano per molti un costo fisso ormai non più giustificabile e sostenibile. Gopower offre un servizio di

consulenza energetica che prevede analisi e profilazione dei consumi di gas naturale e di energia elettrica delle imprese e la successiva produzione di proposte per la somministrazione a condizioni tecniche ed economiche più favorevoli. È poi la stessa società a occuparsi della formalizzazione dei contratti di fornitura e somministrazione, fornendo il supporto e l'assistenza post-vendita gratuiti. In questi momenti di difficoltà per i nostri imprenditori – conclude Marco

Sbrana – è fondamentale un supporto concreto sui costi aziendali a partire dall'energia. Supporto che farà risparmiare e soprattutto solleverà il socio da incombenze e lunghe trafale burocratiche con i vari gestori».



TOSCANA RISTORO

HO.RE.CA - BREAKFAST

VENDITA CAPSULE MONO E BIDOSE LAVAZZA - COVIM - NESPRESSO E COMPATIBILI



toscanaristoro@alice.it

tel. 050861400 fax 050861602

Nuova convenzione con Toscana Ristoro

Toscana Ristoro opera nel canale hotel, ristoranti, caffè (Horeca), dedicandosi in special modo agli alimenti e alle attrezzature per la prima colazione.

Fornisce, in comodato d'uso gratuito, macchine di nuova generazione per caffè e bevande calde, distributori di succhi di frutta, campane per cereali, yogurtiere, granitori, macchine con cialda o fap ideali per coffee break. Ancora prodotti alimentari per strutture collettive, hotel, b&b, stabilimenti e strutture ricettive turistiche.

Confesercenti Toscana Nord ha realizzato una convenzione con questa importante realtà che interessa tutti i nostri soci.

Per informazioni rivolgersi alle sedi.

I Centri commerciali naturali del Valdarno fanno squadra

Presentato un progetto congiunto cofinanziato dalla Regione con la via Francigena come filo conduttore



Un piano articolato fatto di accoglienza, promozione e iniziative rivolte al consumatore, pensato sia per chi vive sul territorio sia per visitatori e turisti.

Il tutto attraverso il filo conduttore della via Francigena come strumento di richiamo ed elemento identitario. Sono questi gli ingredienti del progetto, vincitore di un bando regionale, elaborato da cinque Centri Commerciali Naturali del Valdarno. Cinque realtà che hanno deciso di unire le forze costituendo la neonata "Associazione dei Ccn nel cuore della Francigena toscana".

All'associazione aderiscono i Centri Commerciali Naturali di San Miniato, San Miniato Basso, Ponte a Ego-la, Castelfranco di Sotto e San Romano.

L'iniziativa prende le mosse dall'esperienza della rete "Negozio Comune" esistente da alcuni anni tra i Ccn del territorio di San Miniato, introducendo da adesso un ulteriore livello di programmazione dotato di organismi propri.

A capo del sodalizio il presidente Domenico Ragone, affiancato da un consiglio dove siedono, oltre a Ragone, i presidenti dei 5 Ccn: Francesco Battini per

San Romano (che ricopre il ruolo di vicepresidente), Maria Fontanella per Castelfranco, Erika Provvedi per San Miniato Basso, Roberto Scutarò per Ponte a Ego-la e Patrizia Manetti per San Miniato, alla quale è affidato il ruolo di consigliere delegato alla Francigena.

«Mettere assieme i Ccn del Valdarno è un obiettivo che cullavamo da tempo – spiega il presidente Ragone – L'idea è quella di collaborare in una visione complessiva del territorio, superando campanili e antagonismi, nella consapevolezza di una crisi che impone, anche al mondo del commercio, un cambio di mentalità e di strategie. Gli incontri hanno portato per adesso all'adesione di cinque Ccn, ma l'associazione è ovviamente aperta all'ingresso di ulteriori soci». L'inedita alleanza ha permesso la partecipazione congiunta, attraverso la collaborazione del Cat di Confesercenti, al bando della Regione Toscana per i Ccn. L'associazione ha presentato un progetto denominato "Le imprese nel cuore della Francigena toscana", che punta ad incrementare il flusso e l'interscambio di clienti tra le località dei Ccn aderenti.

La filosofia è quella di condividere informazioni, idee

e iniziative, attraverso l'immagine di un territorio che, pur orgoglioso delle varie identità, sappia proporsi a livello commerciale e turistico in modo unitario.

Il filo conduttore sarà appunto la via Francigena, concepita come strumento di "riconoscibilità" anche di livello internazionale ed emblema di un modo nuovo di fare commercio dove cliente, turista e pellegrino si fondono in un'unica filosofia di accoglienza. Il progetto, con un importo totale di 33mila euro, si è aggiudicato un finanziamento al 50% sostenuto da Regione, Provincia di Pisa, Camera di Commercio e Federconsumatori, ai quali si affiancherà un ulteriore contributo dei tre Comuni di San Miniato, Castelfranco e Montopoli.

Presentato nella sala consiliare del Comune di San Miniato, alla presenza dei sei presidenti e di Manila Doveri, responsabile della Confesercenti Valdera, il progetto è stato salutato positivamente dagli amministratori dei tre Comuni coinvolti.

«Un bel lavoro di squadra – l'ha definito l'assessore alle attività produttive di San Miniato Giacomo Gozini – a dimostrazione che nonostante il momento di

difficoltà il settore si sta organizzando per dare delle risposte».

Presente per il Comune di Castelfranco l'assessore Giulio Nardinelli che si è detto «felice di poter collaborare ad un progetto in linea con gli obiettivi della nostra Amministrazione».

«Un progetto di cui c'è davvero bisogno – ha aggiunto il sindaco di Montopoli Giovanni Capocchi, affiancato dal consigliere delegato Moira Moscillo – perché dobbiamo riuscire a far conoscere all'esterno quanto di bello abbiamo sul nostro territorio».

«Finalmente – ha concluso il primo cittadino di San Miniato Vittorio Gabbanini – il commercio di vicinato ha compreso l'importanza di fare rete. Positiva anche la scelta di puntare sulla via Francigena, perché rappresenta un elemento determinante per lo sviluppo del territorio e sono orgoglioso che i nostri tre Comuni abbiano colto al volo questa opportunità».

(Nella foto il momento della presentazione nella sala consiliare del Comune di San Miniato)

COMMERCIO TRADIZIONALE

Negozi di vicinato: i risultati del bando regionale

In arrivo oltre 80mila euro dalla Regione Toscana per finanziare i progetti di promozione del commercio tradizionale; 25mila di questi fondi sono destinati per il Monte Pisano. Questo il risultato delle graduatorie ufficiali pubblicate dalla Regione in base ad un bando specifico per i cosiddetti negozi di vicinato, rappresentati dai Centri commerciali naturali, al quale Confesercenti Toscana Nord ha partecipato con ben cinque progetti.

«Tutti e cinque hanno ricevuto il contributo – spiega il direttore Marco Sbrana –, confermandoci ancora una volta la prima associazione del territorio per capacità di attrarre fondi regionali. I nostri progetti coinvolgeranno ben 21 Centri Commerciali naturali di tutta la provincia, per un totale di investimento di oltre 170mila euro. Vorrei ancora ricordare che il finanziamento complessivo che la Regione ci ha concesso è quasi il 20% dell'intero plafond messo a disposizione per tutti i progetti ammessi nel bando».

Il Monte Pisano, anche questa volta, sarà al centro dell'investimento, visto che il suo progetto è quello di maggior importo (50mila euro). Ancora il direttore di Confesercenti Toscana Nord.

«Quella del Monte Pisano è ormai una esperienza che stiamo portando avanti da alcuni anni e che vuole collegare diverse realtà, tutte accomunate, appunto, dal monte. Quest'anno, oltre a Vecchiano, San Giuliano, Calci, Buti e Vicopisano, abbiamo voluto estenderla anche alla Valdera (da Bientina a Calcinaia, da Fornacette a Capannoli).

L'obiettivo è quello di creare una vera e propria rete di negozi tradizionali inserita in un contesto paesaggistico unico, a due passi da Pisa; rete in grado, come vediamo, di attrarre finanziamenti e di, eventualmente, proporsi come soggetto unico anche a borse del turismo di settore».

I Centri commerciali naturali di San Giuliano e Vecchiano sono già al lavoro per rendere operativi i progetti che hanno ottenuto il finanziamento.

«Anche quest'anno abbiamo vinto il bando regionale con un progetto che punta ad incentivare l'afflusso dei clienti nelle nostre attività – spiega Venanzio Fonte, presidente del Ccn del comune termale che riunisce oltre cento attività nelle varie frazioni -. I dettagli saranno resi noti successivamente, ma pensiamo ad un'iniziativa di fidelizzazione con opportunità da utilizzare tutti i negozi del nostro Centro Commerciale Naturale. Fuori dal bando – dice ancora Fonte – riproporremo l'iniziativa dell'anno scorso che prevedeva di destinare una parte di quanto speso nelle nostre attività alle scuole; per il 2015 pensiamo di allargarlo anche ad altre realtà del territorio come quelle del volontariato».

Vecchiano, invece, investirà parte dei fondi per il suo litorale.

«Adotteremo la rotonda in piazzale Montioni a Marina di Vecchiano – spiega la presidente del Ccn Gabriella Sani -. L'obiettivo è trasformarla in un'area a verde che ospiti le varie specie della nostra macchia. Tutte saranno etichettate come una sorta di orto botanico da far visitare anche alle scuole. Un biglietto da visita incredibile per il nostro litorale, non solo d'estate».

IN PRIMO PIANO

Soci in crescita e a maggio la nuova sede

Approvato il bilancio 2015 con un programma ambizioso a partire dal trasferimento nei nuovi locali a Porta a Mare



Un'associazione in crescita e pronta ad investire. Questo il quadro che è emerso dalla presidenza della Confesercenti Toscana Nord (nella foto) che si è riunita a Pisa per approvare il bilancio di previsione 2015.

Riunione alla quale hanno partecipato anche il presidente regionale e vicepresidente vicario nazionale dell'Associazione Massimo Vivoli e l'amministratore delegato di Italia Comfidi Emilio Quattrocchi.

«Il 2014 è stato un anno durissimo per le imprese del nostro territorio così come per il resto d'Italia – ha detto il presidente di Confesercenti Toscana Nord Roberto Balestri -. Sono soprattutto i piccoli e medi imprenditori ad accusare questa crisi. Noi abbiamo provato a dare risposte concrete sia sotto l'aspetto della tutela sindacale che per quanto riguarda i servizi e il risultato è stato di apprezzamento da parte delle imprese. Il coraggio di

tanti imprenditori che hanno deciso di andare avanti nonostante le difficoltà è stato per noi una spinta in più ad agire e a ricercare gli strumenti sempre più adatti e mirati. Una politica associativa che ha pagato, visto che abbiamo chiuso l'anno con un incremento del 15% del numero degli associati».

È quindi partendo da questo segnale positivo che Confesercenti Toscana Nord ha deciso di investire in modo deciso nel 2015. «Abbiamo approvato un bilancio ed un programma per il 2015 molto ambizioso a cominciare dall'investimento sulle due nuove sedi di Pisa e Viareggio che inaugureremo prima dell'estate – spiega Marco Sbrana, direttore Confesercenti Toscana Nord -.

A Pisa sarà nel quartiere di Porta a Mare con inaugurazione a maggio: nuovi e più funzionali spazi per dare sempre più servizi qualificati ai no-

stri soci.

Un'associazione che cresce e decide in questo modo di dare maggiore efficacia alla propria azione di rappresentanza».

Poi le strategie associative. Ancora Sbrana: «Decentramento, comunicazione, formazione e credito saranno i nostri cavalli di battaglia per i prossimi anni, consapevoli che interagendo con le imprese siamo in grado di trasmettere in modo efficace le nostre idee e quindi raccogliere i giusti consensi. Start-up e piccole e medie imprese rappresentano per noi i "settori" sui quali scommettere maggiormente insieme a negozi di vicinato, che sono la costola fondamentale del tessuto economico nazionale. Sul nostro fronte pisano – conclude il Direttore -, l'impegno a sostegno dei Centri Commerciali Naturali, vero volano per la ripresa del commercio tradizionale nei confronti di una grande distribuzione dilagante, ha significato la costituzione di 30 Ccn nel 2014.

Per il 2015 abbiamo presentato 5 progetti di marketing aziendale, in rappresentanza di 25 Ccn, che hanno ottenuto, anche quest'anno, i finanziamenti dalla Regione tramite il bando dedicato; progetti che, a differenza di altri presentati nella provincia di Pisa, ricevono un finanziamento pari al 50% del costo preventivato».

“Turismo e commercio dell'economia della Toscana”

Positivo incontro di Confesercenti con il presidente

La Toscana economica sta reagendo. A dirlo sono alcuni dati forniti da Confesercenti Toscana nel corso di un incontro con il presidente Enrico Rossi. Finita l'emorragia degli anni passati che ha portato alla chiusura fino al 34 per cento degli esercizi commerciali toscani, anche se non si vede ancora la luce in fondo al tunnel, si può parlare di stabilizzazione. E si conferma il ruolo economico centrale del commercio e del turismo anche in rapporto all'indispensabile rilancio dell'occupazione, come hanno sottolineato il vicepresidente Nico Gronchi e il direttore regionale Massimo Biagioni. In questo quadro Confesercenti ha confermato in pieno il suo sostegno alle misure di tutela urbanistica in rapporto agli insediamenti della grande distribuzione, inserite dalla Regione nella legge regionale 65 sull'urbanistica che il Governo ha impugnato di fronte alla Corte Costituzionale. Posizione che, naturalmente, Rossi ha apprezzato, partendo dalla considerazione condivisa che la Toscana, o Firenze, o Pienza

non sono assimilabili alla periferia di una qualsiasi grande città. «Abbiamo il dovere di tutelare i nostri centri storici e d'arte con il commercio di vicinato che li anima; abbiamo il dovere di tutelare il nostro paesaggio unico e di regolare l'intervento». «I numeri dell'export regionale parlano di una Toscana dei distretti che ha retto - ha aggiunto Rossi -, noi ora dobbiamo aiutare la ripresa che ha al centro soprattutto un turismo che copre oltre il 10 per cento del Pil regionale, a confronto con il 17 per cento del manifatturiero, quindi due assi portanti della nostra ricchezza. Per questo la Giunta regionale difenderà le sue scelte di tutela del territorio contro prese di posizione centralistiche, che non rispettano le specificità locali. Nel frattempo - ha aggiunto il Presidente - il nostro lavoro intende rafforzare il settore turistico a partire dalla promozione e dall'accoglienza, mentre è in fase di trasferimento dalle Province ai Comuni proprio quest'ultima competenza, in un lavoro



Questa la sintesi delle proposte per la prossima legislatura

COMMERCIO

Il settore del commercio ormai da anni è stato oggetto di una serie di provvedimenti, di origine nazionale ed europea, che in nome dei principi di libera concorrenza che avrebbe dovuto sviluppare la libera imprenditorialità e quindi dare impulso all'economia generale, hanno di fatto generato la più completa deregulation. Gli orari, la direttiva Bolkestein, le impugnative da parte del Consiglio dei Ministri di fronte alla Corte Costituzionale delle Leggi Regionali afferenti al nostro settore, hanno rappresentato un'escalation di interventismo centrale che mette realmente a rischio un tessuto economico fondamentale per la nostra Regione. La struttura tecnocratica del Ministero continua nell'attacco all'autonomia legislativa regionale in nome di una "libera concorrenza" (con la scusa della "concorrenza") che sempre più si rivela per quello che realmente rappresenta, ovvero un'apertura completa per gli interventi della grande distribuzione organizzata e dei grandi marchi, che siano centri commerciali, outlet, centri sportivi o altro ancora. Oggi in Toscana, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, siamo di fatto senza Legge sul Commercio, il nostro territorio è terra di conquista, dal momento che non ci sono più vincoli. Con il lavoro svolto sulla Legge 65 abbiamo cercato insieme alla Regione di provare a ristabilire alcune norme che tutelassero i nostri settori, la nostra storia, i principi che da anni sono alla base della politica regionale per il nostro mondo: forse avevamo lavorato troppo bene, visto che le grandi lobby sono immediatamente intervenute ed ancora una volta sarà la Corte Costituzionale a decidere. Tuttavia, essendo la Regione Toscana l'unica Regione a non disporre dello strumento della conferenza dei servizi, non favorendo perciò i principi della partecipazione e della trasparenza, ci domandiamo se non sia utile prevederne un ripristino. Crediamo che sia giunto il momento di affrontare in modo deciso il tema: la ri-centralizzazione a cui stiamo assistendo rischia seriamente di compromettere le peculiarità che hanno fatto la ricchezza e generato lo sviluppo del nostro territorio, contribuendo in modo fondamentale a quel "Modello Toscana" che tutto il mondo riconosce e apprezza. La concorrenza è utile, va bene, ma ha bisogno di regole. Perciò non dobbiamo restare inerti di fronte a sentenze della Corte Costituzionale emesse sulla base di principi europei e di leggi nazionali che trovano motivazioni nel concetto del liberismo selvaggio. Chiediamo che, di fronte ad eventuali sentenze sfavorevoli della Corte Costituzionale e dei Tar, si risponda con nuovi testi di legge regionali appropriati dal punto di vista del diritto, per riaffermare i principi della programmazione urbanistica.

La prossima legislatura regionale dovrà:

- ridefinire un impianto legislativo che permetta, come è sempre stato, un impulso allo sviluppo e al consolidamento, ma anche un quadro normativo che salvaguardi l'esistente, che garantisca regole uguali per tutti, che non trasformi il comparto del commercio e del turismo in una giungla nella quale si pensi ad uno "sfruttamento" intensivo del territorio solo appannaggio di pochi;
- ripensare azioni di sostegno ai Centri Commerciali Naturali sia dei centri storici che delle periferie, ai tanti negozi di vicinato che ancora costituiscono nei piccoli e piccolissimi centri un'attività di servizio insostituibile, creando anche opportunità di servizi anche non tradizionalmente commerciali, e valorizzandone il ruolo di promozione territoriale;
- valorizzare e salvaguardare il commercio su area pubblica dalla proliferazione di iniziative similari senza nessuna regola, che ne stanno minando l'identità, dequalificandone il ruolo e

l'immagine, unitamente ad una politica di salvaguardia dei mercati turistici anche attraverso progetti di riqualificazione delle strutture e merceologica.

In un mondo che cambia e si trasforma velocemente sarà fondamentale investire sulla professionalità e quindi sulla formazione, sia per chi vuole avviare un'attività sia per chi già opera, attraverso percorsi che rispondano ai bisogni e alle prospettive degli imprenditori.

Per intercettare la fase di ripresa, che auspichiamo possa realizzarsi nei prossimi anni, diverrà basilare pensare a politiche del credito accessibili e mirate ai nostri settori, sia in termini d'investimento che di consolidamento per le aziende.

CREDITO

La fase prolungata di terribile restrizione creditizia alle imprese ha acuito il bisogno urgente delle imprese di disporre di maggiore liquidità. Il credito, o meglio la mancanza di credito, è sicuramente uno dei nervi scoperti della crisi economica e ostacola gravemente la possibilità di ripartenza delle nostre imprese. Per dare ossigeno al sistema produttivo toscano urge quindi sostenere anche il fabbisogno di liquidità delle singole imprese in aggiunta a quello destinato agli investimenti. Così, al fine di rendere maggiormente efficace la strumentazione pubblica a favore dell'accesso al credito delle imprese toscane, tramite la leva dei Confidi, proponiamo che:

- a) Pro quota parte la Regione preveda l'utilizzo dei fondi strutturali CE, relativi alla programmazione 2014/2020, anche per la concessione di finanziamenti, sotto qualsivoglia forma tecnica, diretti a sostenere il capitale circolante e la liquidità alle imprese;
- b) In alternativa, ma meglio sarebbe in modo complementare all'ipotesi proposta, la Regione si impegni a prevedere adeguati stanziamenti a bilancio che possano concorrere a sostenere la stessa finalizzazione.

Con riferimento invece ad una possibile e prospettata evoluzione del complessivo sistema delle garanzie a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi in Toscana, in primo luogo riteniamo opportuno che si apra una riflessione condivisa con tutti gli attori dello specifico mercato.

Ricordiamo che, grazie anche ad importanti e conosciuti interventi della Regione, negli scorsi anni il sistema dei Confidi in Toscana si è già efficacemente evoluto e può oggi ben fronteggiare, in sinergia con Fidi Toscana S.p.A., le necessità delle imprese della Regione. Un soggetto unico nel panorama regionale non è detto che sia lo strumento che rafforzi il sistema delle garanzie alle imprese. La concentrazione del rischio, l'eventuale pesantezza strutturale e burocratica, la limitazione territoriale, rischiano di ridurre i benefici in essere, in termini generali, di accesso al credito delle PMI. In questo contesto riteniamo perciò che debba essere maggiormente valorizzato il loro ruolo tramite una rinnovata progettualità, che coinvolga insieme pubblico e privato e che si incardini nelle seguenti proposte:

- a) Costituzione di un nuovo soggetto, partecipato dalla Regione, da Fidi Toscana S.p.A. e dai Confidi toscani evoluti in intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia, che possa rappresentare lo strumento tramite il quale gestire insieme le misure agevolative dirette alle imprese toscane e capillarmente portare cultura e formazione finanziaria alle aziende del territorio;
- b) Valorizzazione della Finanziaria Regionale, anche nella veste di soggetto garante di II livello, la quale fornisca controgaranzie ai Confidi, tramite una regolamentazione alternativa a quella del Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi, in modo tale che un ben più ampio spettro di im-

centrali per il rilancio cana”

Enrico Rossi

di concerto con l’Anci». «Concordo con Confesercenti che la promozione debba avere un coordinamento nazionale. Firenze e la Toscana sono indubbiamente note nel mondo – ha proseguito – ma se devo andare a Shanghai o in Brasile a intercettare i nuovi flussi turistici vorrei poterci andare come “sistema Italia”. Noi vogliamo rafforzare il ruolo di Toscana Promozione in rapporto ad alcune linee specifiche di intervento su cui stiamo lavorando, a partire dalla via Francigena, che può diventare uno straordinario elemento di attrazione». Infine Rossi ha fatto riferimento al tema del credito “polmone” vitale per lo sviluppo del commercio. Il mio pensiero è che occorra lavorare per mettere in sintonia le centrali del credito in Toscana: Fidi, i Confidi per l’artigianato e per l’industria, ComFidi di Confesercenti per costruire uno grande strumento utile a costruire rapidamente capacità di intervento coordinate e sinergiche.



prese possa avvalersi di un’efficace garanzia per accedere al credito bancario. Al contempo, sempre in sinergia con i citati Confidi ed anche per dare maggiore leva finanziaria alle risorse pubbliche e private, Fidi Toscana S.p.A. potrebbe altresì gestire appositi fondi di garanzia diretti sia a sostenere la creazione di tranced cover, sistemi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese, e sia il sostegno alla cartolarizzazione di garanzie in essere in “bonis” e/o “deteriorate” in carico ai Confidi che hanno sostenuto il tessuto economico regionale in questi anni di pesante e prolungata crisi. Italia Com-Fidi, pur gestendo in subappalto e in via assolutamente residuale, con l’RTI costituita da Fidi Toscana, Artigiancredito Toscano e ArtigianCassa, le complessive e cospicue risorse comunitarie e regionali dedicate in Toscana a favorire l’accesso al credito delle Pmi, ha presentato nello scorso mese di settembre un primo progetto ai competenti Uffici della Regione, che alleghiamo alla presente nota, diretto a creare una specifica misura alle Pmi espressione del commercio, del turismo e dei servizi.

TURISMO

Ad ogni occasione in cui si presentano i dati economici della regione, si evidenzia il rilevante apporto che il comparto del turismo determina sia sul PIL, buona parte del quale realizzato con la spesa dei turisti stranieri, e di occupazione; ma le politiche regionali a sostegno del comparto latitano. Scarsa considerazione per il comparto emerge anche nelle scelte che hanno determinato la distribuzione delle risorse comunitarie, FESR, FSE e FEASR. Su questi temi abbiamo prodotto documenti inviati agli organi tecnici e politici della Regione nel corso del complesso iter di consultazione e pubblicati sul nostro sito. Da sottolineare il diverso atteggiamento che, a parità di norme comunitarie cui rifarsi, ci si ostina a tenere in Toscana, rispetto ad altre Regioni Italiane per esempio rispetto all’applicazione del concetto di innovazione: da noi totalmente orientato verso il manifatturiero, altrove con aperture verso i nostri settori. La scelta più rilevante compiuta dal governo regionale, nel corso di questa legislatura, è stata l’abolizione delle APT, per le quali non abbiamo alcun rimpianto, cui però non è seguita alcuna altra soluzione in grado di fornire risposte adeguate alla crescente esigenza di organizzazione e qualificazione dell’offerta turistica regionale. La conseguenza è la totale anarchia di Comuni e Camere di Commercio nelle azioni di promozione, informazione ed accoglienza, con enorme dispendio di risorse pubbliche e scarsissimi risultati. Altro punto critico, il rapporto con Toscana Promozione e Fondazione Sistema Toscana. Anche qui il discorso è lungo e complesso. La nostra opinione sulla struttura che segue il Turismo non è negativo. Riconosciamo che ci sono competenze appropriate e sufficiente disponibilità al confronto. Non funziona il sistema organizzativo nel quale quelle persone operano e, soprattutto, manca completamente il raccordo con l’offerta turistica, le imprese, il sistema di informazione ed accoglienza.

Il portale www.turismointoscana.it è una buona idea, ma senza gli elementi richiamati precedentemente non potrà mai produrre risultati interessanti per le imprese.

Sulle azioni di promozione, è indispensabile chiudere con l’estemporaneità che ha caratterizzato l’azione degli ultimi due anni. Buone idee come “Arcobaleno d’estate” e la “Settimana della cultura” necessitano di programmazione e tempi organizzativi adeguati per produrre buoni risultati. La promozione deve servire ad aiutare la commercializzazione dell’offerta turistica, altrimenti non interessa alle imprese.

La revisione del TU delle leggi sul turismo, se giungerà a compimento, porterà aggiustamenti, necessari, ma ancora limitati. Considerata la revisione in corso a livello parlamentare del titolo V della Costituzione, è opportuno attenderne gli esiti, prima di metter mano a norme di classificazione e similari, se non vogliamo correre il rischio di creare ulteriore confusione nel comparto. Sarebbe invece utile impostare fin da ora le soluzioni possibili per la riorganizzazione del

sistema turistico pubblico.

Alcune idee le abbiamo presentate lo scorso 27 ottobre al seminario organizzato sul tema dalla Regione. Evitare in ogni caso che Toscana Promozione e amministrazioni e imprese siano slegate e scoordinate nelle loro azioni strategiche e di rapporto con il mercato.

POLITICHE SOCIALI

Il 2014 è stato un anno “turbolento”, che ha determinato radicali interventi di riorganizzazione nel sistema socio-sanitario regionale ed impostato azioni di ampio respiro che si declineranno nel 2015 e negli anni successivi.

Sulla spinta del contenimento economico e anche di una opportuna razionalizzazione funzionale dei servizi, con la delibera 1235 del dicembre 2012 è stato ridisegnato il sistema delle cure primarie, affidando ai medici di Medicina Generale, organizzati e coordinati nelle Aggregazioni Funzionali Territoriali, compiti concordati di vero e proprio front line della Salute: questa nuova organizzazione funzionale garantirà un più ampio orario di disponibilità, di trarre vantaggio dalla informatizzazione, un rapporto stretto e diretto, tramite il medico coordinatore, con gli altri “pezzi” dei servizi sanitari – dall’Ospedale alle strutture di cure intermedie all’ADI - la sostituzione da parte del MMG di alcune funzioni di bassa soglia che ancora oggi intasano il Pronto Soccorso, ed altri compiti ancora più significativi orientati al potenziamento della prevenzione quali la medicina di iniziativa, individuazione e protezione dell’anziano fragile, e altro ancora. Sistema delle Cure primarie che si completa con le Case della Salute, luoghi fisicamente individuati che, attraverso la presenza multi professionale in tali strutture (ove opera l’insieme del personale distrettuale) dovranno garantire la totale presa in carico del cittadino e la capacità di offrire adeguate risposte socio-sanitarie alle esigenze e ai bisogni di una comunità con le sue diversità. Rivisitato a fondo anche il sistema Ospedaliero, per intensità di cura, per accentramento delle specializzazioni, col criterio dell’affidamento del paziente in fase post-acuta a strutture di cure intermedie, potenziate in termini di posti letto e di personale più specificamente professionalizzato. Riforme complesse e interventi di recupero di efficienza quali quello per il contenimento delle liste di attesa, che per totalizzare il territorio regionale, per le verifiche di risultato, per i probabili aggiustamenti da apportare, richiederanno se non tutta buona parte della prossima legislatura; ed a questo si aggiungono tutta una serie di “punte avanzate” del nostro sistema socio-sanitario regionale – dalla medicina di genere, al codice rosa, ad un significativo potenziamento della assistenza odontoiatrica pubblica, tanto per indicarne alcuni, - già deliberate, ma ancora di limitata applicazione. Tutto questo fa propendere per l’opportunità di “continuità del Gestore”. Che è mancata, invece, per alcuni motivi facilmente comprensibili ed altri molto meno, per la definizione del Piano socio-sanitario regionale 2012/2015, approvato solo nel tardo autunno 2014. Gli auguri sono per una sua tempestiva elaborazione ed approvazione per il successivo periodo. Una qualche preoccupazione la nutriamo per il dichiarato ulteriore intervento sulla governance del sistema. Sono pochi mesi che, con la legge 44 del luglio 2014, è stata portata a livello Aziendale la competenza finale sui Piani di Salute e sui Piani attuativi – pur articolati su proposte distrettuali. In pratica 12 Piani rispetto ai tradizionali 34. Abbiamo ampiamente condiviso questa elevazione del livello decisionale e attuativo, sia perché consente una maggiore governabilità (anche rispetto a varie precedenti sfilacciate), sia perché, comunque, non allontana troppo la distanza tra territorio e decisori. Attendiamo ulteriori precisazioni sulle nuove intenzioni (e su più definite articolazioni) per esprimere il nostro parere e le nostre osservazioni.

Lo stesso vale per le anticipazioni su “gabbie” relative a farmaci ed esami; occorre evitare che siano mortificate esigenze particolari e personali che fanno parte essenziale della nostra filosofia della presa in carico personalizzata.

Confesercenti chiede un cambio di passo al Parco di San Rossore

Il responsabile Versilia Romoli: «Subito programmi e progetti efficaci». Per Montemagni Presidente Assocamping «il Parco deve essere promotore di una politica di riqualificazione e sviluppo condivisa del nostro territorio».

«L'Osservatorio per lo Sviluppo Turistico dell'Area Parco può rappre-



sentare uno strumento utile di interlocuzione, ma i tempi delle imprese della Marina di Torre del Lago sono già scaduti e confermiamo l'urgenza di procedere». Il responsabile di Confesercenti Versilia Simone Romoli interviene al termine della conclusione del ciclo di incontri promosso dall'Ente Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, a seguito dell'ultimo dei tre tavoli di dibattito e analisi sugli aspetti economico-imprenditoriali, infrastrutturali e ambientali, che ha visto concludersi ieri la prima fase.

«La ripresa del modello dell'Osservatorio Turistico di Destinazione - prosegue Romoli -, con la conseguente apertura al dialogo, analisi dei problemi e volontà di sviluppare un Piano di Sviluppo Locale di valorizzazione turistica dell'Area Parco è un segnale importante, ma a questo deve far seguito la presentazione di programmi e progetti efficaci di valorizzazione del territorio, che puntino soprattutto su Torre del Lago e sull'area di Massaciuccoli.

Si tratta di aree fortemente antropizzate, la cui valorizzazione turistica è cruciale, e tale processo dovrà avvenire in un'ottica di compatibilità e condivisione delle scelte con il tessuto imprenditoriale esistente. Infatti, anche l'eventuale riconversione di alcune imprese potrà avvenire



solo all'interno di un piano più ampio di valorizzazione del territorio, capace di creare opportunità imprenditoriali, in particolare nel settore del turismo, e in coerenza con gli strumenti urbanistici, che eventualmente dovranno essere adeguati agli scopi».

All'incontro Confesercenti era rappresentata anche dal proprio vicepresidente Roberto Bertolucci, che sottolinea «l'importanza che il Parco si confronti rapidamente con tutti i livelli istituzionali, territoriali e non, che abbiano competenze a vario titolo sull'area Parco, per la condivisione di tutte le azioni di controllo e sviluppo del territorio in un'ottica più ampia».

Presente anche il presidente Assocamping Michele Montemagni che afferma: «Sono convinto che questo primo ciclo di incontri, fortemente voluto dal Presidente Fabrizio Manfredi, sia l'inizio di un percorso nuovo, che veda finalmente il Parco promotore di una politica di riqualificazione e sviluppo condivisa del nostro territorio».

LUCCA

Tassa di soggiorno, il Comune pensa solo ad incassare

«Il Comune ha messo mano alla tassa di soggiorno solo per modificarne i criteri in base alle stelle, ma senza alcun riferimento all'utilizzo dell'imposta e senza un piano organico di promozione turistica. Insomma: intanto incassiamo i soldi degli operatori, poi ci penseremo».

Questo il duro commento di Valentina Cesaretti, responsabile Confesercenti Lucca, sulle novità introdotte per il pagamento della tassa di soggiorno. Cesaretti mette l'accento sulle modalità di gestione dell'imposta da parte del Comune.

«Non abbiamo ancora ricevuto il consuntivo 2013 e il preventivo 2014 per la destinazione della tassa (nel 2014 l'introito è stato pari a 544.000 euro; nel 2015 prevedono un introito pari a 700.000 euro) - attacca la responsabile Confesercenti -; ad oggi lamentiamo la mancanza assoluta di impegni concreti per la promozione e la gestione dell'accoglienza turistica. Abbiamo compreso dall'assessore Lemucchi che con la tassa di soggiorno vengono finanziati eventi turistico/culturali (che precedentemente venivano finanziati con altre risorse interne) ed interventi per il decoro urbano. Una parte dovrebbe essere destinata alla promozione, ma manca il dettaglio analitico di tutti questi interventi nella loro complessità».

Cesaretti cita l'esempio della vicina Pisa. «Nel-

la città della Torre la tassa è stata introdotta dopo una concertazione con le categorie soprattutto sulle modalità di incasso, per ridurre ulteriori aggravii per gli operatori. Poi è stata indicata una cifra, bassa ma comunque ben nota, che ogni anno il Comune toglie dalla tassa di soggiorno per destinarla ad un bando per eventi turistici in bassa stagione. Un modo, comunque, di gestire direttamente gli introiti dell'imposta».

La conclusione della responsabile Confesercenti Lucca: «Invece di mettere come priorità l'incasso della tassa, il Comune pensi ad esempio a raccordare le banche dati e i portali della Provincia (ex lat-net) con le proprie, al fine di avere un unico riferimento a livelli di ricerca informazioni, eventi ecc... Faccia poi di Lucca il fulcro del coordinamento delle attività turistiche della Piana, anche alla luce della nuova legge regionale sul turismo».



VIAREGGIO

Carnevale estivo, data da rivedere

«Ancora una volta si considera il carnevale come un evento autonomo senza alcuna ricaduta economica sul resto della città. Non crediamo ci possano essere altre spiegazioni, altrimenti, nella scelta del commissario Pozzoli per un carnevale estivo a cavallo di Ferragosto».

Questo il commento della presidente della Confesercenti Versilia Esmeralda Giampaoli all'annuncio della Fondazione Carnevale delle date del carnevale estivo. «Siamo perplessi e anche preoccupati - insiste la Presidente -. Preoccupati perché la Fondazione continua a considerare il carnevale un prodotto a sé stante che mal si concilia con il tessuto economico sul quale insiste. Idea vincente è certamente quella di organizzare un pezzetto di carnevale durante la bella stagione, come vetrina per promuovere quello che si tiene in inverno; altra cosa è designare come periodo quello a cavallo del Ferragosto. Stiamo parlando infatti dell'unico periodo, ormai, in cui la città turisticamente è piena. Una promozione sarebbe invece opportuna nella prima parte dell'estate, dove il cartellone degli eventi Versilia è meno denso; in questo caso il carnevale sarebbe davvero un traino. Ma a questo non si pensa - conclude Esmeralda Giampaoli -. Non si pensa alle attività economiche che da una manifestazione come questa dovrebbero ricavare benefici e non disagi, come certamente accadrebbe nel caso si andasse avanti su questa strada per il prossimo Ferragosto».



CONFESERCENTI E W LE DONNE FANNO SQUADRA

Sconti per i soci nell'atelier di Fornacette

Una nuova convenzione è stata siglata dalla Confesercenti con il negozio W Le Donne di Fornacette in via Tosco Romagnola Ovest 87. Per tutti i soci e per i loro familiari, sconto del 15% che diventa del 20% per l'acquisto di almeno cinque capi di abbigliamento. La convenzione prevede anche un pacchetto donna ed un pacchetto uomo ad un prezzo definito: abito donna o pantalone, camicia e maglia a 170 euro; abito uomo, camicia e cravatta a 170 euro. W Le Donne è poi specializzato per gli abiti per sposo e sposa, cerimonie, ma anche premaman, bambini, taglie forti, abbigliamento e accessori.

W LE DONNE
GLI SPECIALISTI IN MATRIMONI

FORMAZIONE

Gran finale per i nuovi barman: ecco i promossi

Presso la Pasticceria Arpagaus la serata conclusiva del corso, organizzato da Cescot Confesercenti Toscana Nord in collaborazione con la F.I.B.

Si è svolta mercoledì 4 marzo, presso la "Pasticceria Arpagaus" in via G. Carducci 26 a Massa, la serata finale del Corso Barman, organizzato dal Cescot Confesercenti Toscana Nord, sede di Massa Carrara, in collaborazione con la F.I.B., Federazione Italiana Barman. Ai partecipanti al corso che hanno superato l'esame finale è stato rilasciato l'attestato di Barman di 1° livello, l'unico riconosciuto dalla FIB a livello nazionale. Al termine della serata la giuria ha espresso

la valutazione, basata sia sui risultati della teoria ma anche sulla tecnica, sulla presentazione e sul gusto dei cocktail nei quali gli allievi si sono cimentati ed ha promosso i seguenti allievi: Giulia Brizzi, Gianluca Cruciani, Bettina De Luigi, Simona Lenzoni, Simone Livadotti, Giulia Lorenzetti, Silvio Malagoli, Silvia Mosti, Matteo Nasta, Nicola Radicchi, Enzo Sermattei, Bruno Vagli. Il Presidente della Confesercenti di Massa Carrara, Paolo Arpagaus, nel suo intervento si è complimentato con tutti i partecipanti

che hanno brillantemente sostenuto l'esame di fine corso, mettendo alla prova se stessi tra shaker e cocktail e ha voluto ringraziare, in modo particolare, i docenti della FIB per la professionalità e la competenza messe a disposizione degli allievi durante il corso. «Il corso - ha concluso Arpagaus - è un trampolino di partenza che questi ragazzi possono sfruttare per diventare in futuro dei veri professionisti sfruttando la loro buona volontà oltre che le capacità che indubbiamente hanno dimostrato di avere».



L'INIZIATIVA

Confesercenti protagonista alla fiera del turismo "Tirreno CT" di Carrara



Dal 22 al 26 febbraio si è svolto a Carrara Fiere, "Tirreno CT", l'appuntamento con il meglio per l'ospitalità e la ristorazione in Italia. La fiera promossa da Tirreno Trade e dedicata alle ultime novità nel settore delle forniture per alberghi, ristoranti, bar, pasticcerie, gelaterie e in generale strutture ricettive, attira nei padiglioni della fiera gli oltre 50 mila operatori del settore qualificati provenienti da tutta Italia che hanno avuto l'opportunità di incontrare gli oltre 300 espositori in rappresentanza di oltre 600 marchi commerciali nei circa 30 mila metri quadrati dello spazio fieristico. A fare da animatori delle giornate di fiera le tante associazioni di categoria che si ritrovano a Carrara Fiere per fare il punto della situazione. I Barman, i Gelatieri, i Maitres, Panificatori, Pasticceri, Pizzaioli, Sommelier e Cuochi. Sono solo alcune delle categorie professionali attive in fiera con convegni, dimostrazioni e concorsi. Ampia rappresentanza in fiera per il Made in Italy agroalimentare, con le principali associazioni del settore del wine e food per presentare le loro eccellenze territoriali in abbinamento alla tecnologia che distingue l'Italia nel mondo. Anche Confesercenti Toscana Nord è stata presente con un proprio stand grazie all'impegno del coordinamento Area Massa Carrara. «Nel 2014 proprio da settori legati al turismo e alla gastronomia - spiega il presidente Paolo Arpagaus - abbiamo avuto un notevole incremento di nuovo soci tanto da essere ormai pronti a costituire un coordinamento locale di Assoturismo. Logico quindi partecipare attivamente ad un evento come quello di Carrara».

dai più valore ...alla tua pubblicità PROVA UN'OCCASIONE UNICA

OFFERTA ESCLUSIVA
E RISERVATA AGLI ISCRITTI



***Pacchetto 1:** 3 Quarti di Pagina su Il Tirreno cronaca locale
1 SETTIMANA on line su iltirreno.it formato SUPERSTRIP
oppure

***Pacchetto 2:** 6 Miniquadrotti su Il Tirreno cronaca locale
2 SETTIMANE on line su iltirreno.it formato Medium

a solo € 250,00 + iva

*I pacchetti sono fissi e non modificabili, ma è possibile acquistare più pacchetti
Tutti gli avvisi dovranno essere pubblicati entro e non oltre il 31 Maggio 2015



Contatta l'ufficio Manzoni più vicino a te:

Manzoni Pisa - tel. 05097261
Manzoni Pontedera - tel. 058757372
Manzoni Lucca - tel. 058391122
Manzoni Viareggio - tel. 0584388611
Manzoni Massa - tel. 0585810849



A. MANZONI & C. SPA



IL TIRRENO

Confindustria, 2015 il PIL torna a volare

Secondo il Centro Studi di Confindustria il 2015 sarà l'anno della ripresa, con una crescita del 2,1%. Crescita che si consoliderà nel 2016 con un ulteriore 2,5%. A spingere sulla ripresa saranno le esportazioni, favorite dal crollo del prezzo del petrolio, la svalutazione del cambio dell'Euro, la diminuzione dei tassi a lungo termine.

Bankitalia vede il 2015 in crescita "modesta"

Bankitalia prudente. Secondo via Nazionale quest'anno il Pil dovrebbe salire dello 0,4%, poi rafforzamento a +1,2% nel 2016. Ma il bazooka di Draghi, con tassi più bassi sui titoli di Stato ed Euro più debole, potrebbe portare lo 0,5% di Pil in più.

Pmi: export in crescita di 2,4 miliardi

Nei primi tre trimestri del 2014 il valore delle esportazioni da piccole e medie imprese è salito del 3,3% rispetto all'anno precedente, contro una crescita dell'1,7% di tutte le industrie italiane. Spagna e Polonia i mercati in maggiore espansione.

2014 Inflazione ai minimi storici

Mai così bassa dal 1959. Il 2014 si è chiuso con un'inflazione del +0,2%. La situazione è determinata dal crollo dei consumi delle famiglie e dal calo prolungato del prezzo delle materie prime, soprattutto energetiche e dai beni d'importazione.

OCSE, Consumi ancora marginali

Volgendo lo sguardo all'area OCSE, i consumi privati hanno guidato l'incremento del PIL +0,6%, in USA +1,2%. Quadro ribaltato per l'Italia, che nello stesso periodo ha registrato una flessione dello 0,1%.

Lavoro: 3,6 milioni non cercano, il triplo della Ue

Il 14,2% della forza lavoro non cerca impiego: un'incidenza tre volte superiore rispetto a quella dell'Unione Europea, dove si ferma mediamente al 4,1%. In Germania la percentuale è ferma all'1,2%, e anche in Grecia è ben sotto: 1,9%.



Mensile di informazione al servizio
del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n. 4 febbraio-marzo 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 13 marzo

Distribuzione in abbonamento postale
a tutte le imprese commerciali,
turistiche e di servizi della Toscana

incredit

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.



C
ITALIA
COMFIDI

società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"

Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana.

Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.

La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.

L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it